

Milano, 27. III. 24. Chiaro Professore,
 Ricevo ora la copia del 22. corr. Ho creduto
 che, per le interlingue vecchie e, diremo
 così, dattiche (volapük, Esperanto, Ido) non
 occorre di ~~sed~~ « dare le regole, e bastare
 - tutt'al più - premiare allo scritto il nome
 dell'interlingua usata. Ma, poiché vedo che
 mi ero sbagliato, tento ora di ripetere la
 mia rettifica in « latino sine flexionibus ».
 Soltanto, mi permetto di pregar Lei di volerme
 ne correggere gli sbagli; perché non
 ho in casa dizionari, né d'interlingua; e
 latino, sicché bisogna che mi ingegni alla
 meglio. (1)

Quanto a proporre agli amici esperantisti
 di fare una pubblicazione a nostra spese
 da diffondere fra i soci dell'U. E. I., ~~ella~~ ~~permette~~
 temi che io che manifesti un po' di celibismo

(1) Per la composizione delle lettere esperantine che si sono
 citate, se la tipografia non le ha, adoperi l' h, come io
 l'ho indicato in parentesi.

Per non inappriare inutilmente le cose, ho fatto presto
 se non vorrà fare uso pubblico di quanto sto
 per dirle: se no, il criticizze di Jamileauj è
 inevitabile, mentre per mio conto... preferisco l'inter
 lo. Le dirò dunque, che gli a operanti proletari, di
 cui sono io e fui fino a poco fa segretario, sono fatti
 di larghe vedute, ma sono... proletari di fatto, cioè non
 hanno mezzi per un'opera del genere: eppoi, hanno parec
 che altre cose cui pensare, all'infuori della propaganda
 pro Esperanto. E quanto ai più veri e maggiori Jamileauj
condetti neutrali, Ella li conosce... meglio di me:
 ed io ben rammento quel che ci si è detto dietro, quan
 to noi (Esp. prol.) abbiamo fatto tenere, a questa Università
 Proletaria, una conferenza interlinguista! Il fanatismo
 non c'è solo in politica ed in religione: perciò, se non
 si vuol far peggio, bisogna prendere la gente com'è.
 E se prefero che un «membro ordinario della Cattedra
italiana d'Esperanto», come il solito orlo, si permetta
 di scrivere di queste cose a un non esperantista, chi ha che
 brucasso. - Con tutto questo, lo sono e resto (di lei, malgrado
 gli esperantisti) un convinto fattore della soluzione Lance
proprio originale del problema interlinguista (di
 altrui, per l'ospitalità alla mia relinca (di guardando dati difetto),
 & in abbiceno in domenico Carboni